

**Zeitschrift:** Rivista militare della Svizzera italiana  
**Herausgeber:** Lugano : Amministrazione RMSI  
**Band:** 25 (1953)  
**Heft:** 6

**Artikel:** Dal "Trattato dello scrivere istoria" di Orazio da Toscanella della famiglia di Maestro Luca fiorentino ('500)  
**Autor:** Toscanella  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-244323>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 14.03.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

dal « Trattato dello scrivere istoria » di ORAZIO da TOSCANELLA,  
della famiglia di Maestro LUCA fiorentino (° 500).

Risoluzione.

*Prima che un capitano risolva di fare, o di non fare alcuna cosa, bisogna che consideri*

*1 le cause, et*

*2 gli effetti,*

*che lo possono muovere a fare, o non fare quel tanto che prende in deliberatione.*

*Et le cause debbono essere considerate secondo tre modi:*

*secondo l'obbligo, o il contrario*

*secondo l'onore, o il disonore*

*secondo l'utile, o il danno.*

*Gli effetti poi debbono essere considerati, secondo che in simile, o altra cosa tale, sono stati buoni, o cattivi.*

*Così Cesare nel primo della guerra nelle Gallie, essendo richieduto d'aiuto contra Ariovisto, prima che si resolvesse considerò le cause et gli effetti, che lo potevano muovere a ciò fare. Considerò le cause secondo i tre modi da me sopratocchi:*

*secondo l'obbligo che aveva con quei d'Autun, i quali erano chiamati dal Senato parenti e fratelli;*

*secondo il disonore; perchè giudicava essere di disonore al Senato et alla Repubblica, che i suoi amici fossero servi et i loro figliuoli ostaggi;*

*secondo il danno; perchè i Germani s'erano avvezzi a passare il Reno; et essendone già nelle Gallie in gran numero, potevano essere di danno alla Repubblica, con lo impatronirsene del tutto et con lo andare più oltre.*

*Considerò anco gli effetti, secondo che in simili occorrenze erano stati buoni, o cattivi: et ricordatosi, che i Cimbri et i Teutoni di già similmente havevano fatto gran mali et danni, si risolse di dare aiuto a chi ne lo aveva richiesto, et prender l'arme contra Ariovisto.*